



**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E
VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'
MISURA M**

**AZIONE 1
ALLESTIMENTI DI SPAZI DI VENDITA INTERAZIENDALI
DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'**

ISTRUZIONI OPERATIVE

INDICE

A) PROCEDURE.

- 1.Premessa.
- 2.Avvio del procedimento.
- 3.Istruttoria.
- 4.Prezzario.
- 5.Inizio dei lavori.
- 6.Termine di ultimazione degli investimenti.
- 7.Modifiche ai progetti.
- 8.Accertamento esecuzione lavori.
- 9.Erogazione del contributo.

B) MODULISTICA.

1. Modello "Domanda di contributo".
2. Modello "Autoattribuzione dei punteggi di merito relativi ai criteri di priorità".

PROCEDURE.

1. PREMESSA.

Le presenti Istruzioni operative riguardano le procedure, le norme tecniche e la modulistica necessaria per la presentazione e la definizione delle domande presentate sul bando pubblico dell'azione 1) "Allestimenti di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualità" della misura M del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000.

Le Istruzioni operative si ispirano ai principi di trasparenza, partecipazione e semplificazione dell'azione amministrativa.

L'Amministrazione non potrà aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dall'istruttoria.

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino.

2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

Entro trenta giorni dalla presentazione della domanda l'Amministrazione regionale provvede a notificare l'avvio del procedimento mediante comunicazione personale ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenire.

3. ISTRUTTORIA.

a. Preistruttoria e approvazione delle graduatorie.

Entro sessanta giorni dalla data di chiusura del bando l'Amministrazione effettua la valutazione tecnica, economica ed amministrativa delle domande ed approva la graduatoria dei progetti ritenuti idonei.

Le domande non idonee sono respinte con provvedimento motivato.

L'esito dell'istruttoria viene sempre comunicato ai soggetti interessati.

La graduatoria indica per ogni progetto ritenuto idoneo il punteggio di merito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile.

I progetti ritenuti idonei saranno ammessi a contributo fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie messe a disposizione dalla deliberazione G.R. n. 25 - 2851 del 23/4/2001.

I progetti idonei, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, saranno archiviati con provvedimento notificato agli interessati.

b. Istruttoria ed approvazione del progetto.

I progetti inseriti nella graduatoria di ammissibilità dovranno essere completati entro i termini fissati dall'Amministrazione con la seguente documentazione:

1. computo metrico dettagliato di spesa, distinto per categorie di opere, che comprenda anche i macchinari e le attrezzature, firmato dal legale rappresentante e dal tecnico progettista. Il computo metrico estimativo deve essere redatto applicando per ogni singola voce i prezzi unitari riportati dal prezzario per Opere e Lavori Pubblici pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, supplemento straordinario n. 7 del 16/2/2000;
2. disegni dettagliati delle opere da eseguirsi;

3. almeno un preventivo dettagliato (in originale e firmato dalla ditta emittente) degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature che si intendono acquistare;
4. documentazione relativa al possesso di autorizzazioni e licenze previste dalle norme vigenti a fini di apertura ed esercizio dello spazio di vendita;
5. concessione edilizia;
6. perizia asseverata sulla congruità dei prezzi, relativa agli impianti, ai macchinari e alle attrezzature, nonché alle opere edili speciali non computate a prezzo nel computo metrico estimativo. La perizia deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento.

L'Amministrazione definisce l'istruttoria di ogni progetto nei sessanta giorni successivi al completamento della documentazione da parte dei soggetti ammessi ai benefici.

Le risultanze dell'istruttoria saranno contenute in un apposito verbale che costituisce la base per il formale provvedimento di concessione del contributo, con il quale per ogni progetto viene indicato:

- gli investimenti ammessi a finanziamento;
- la spesa ammessa a contributo;
- il contributo concesso;
- la documentazione necessaria per ottenere l'erogazione del contributo e le eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare;
- la data prevista per l'inizio e per la fine dei lavori, ed il termine ultimo per la presentazione della documentazione necessaria per l'erogazione del contributo.

4. PREZZARIO.

Il computo metrico estimativo per le opere edili deve essere redatto applicando per ogni singola voce i prezzi unitari riportati dal prezzario per Opere e Lavori Pubblici pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, supplemento straordinario n. 7 del 16/2/2000.

Per le voci non previste nel suddetto prezzario (opere speciali, ecc.) si potrà far ricorso ad una dettagliata analisi prezzi oppure presentare un preventivo dettagliato di una ditta specializzata. In questo caso i prezzi unitari devono essere oggetto di una perizia asseverata, eseguita da un tecnico abilitato esperto nella materia oggetto dell'investimento, che ne attesti la congruità.

5. INIZIO LAVORI.

Le opere possono essere avviate, a rischio e pericolo degli interessati, dopo la presentazione della domanda completa e valida in ogni sua parte.

Con il provvedimento di concessione sono fissati i termini entro cui la ditta beneficiaria deve dar corso agli investimenti (se questi non sono ancora iniziati), pena la revoca del contributo.

Il legale rappresentante della ditta beneficiaria deve tempestivamente comunicare all'Amministrazione regionale l'avvenuto inizio dei lavori entro il termine fissato; l'attestazione deve essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

L'Amministrazione disporrà controlli a campione con visite in loco per accertare la veridicità delle informazioni trasmesse.

Il mancato avvio dei lavori nei termini fissati può comportare la revoca del contributo concesso.

6. TERMINE DI ULTIMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI.

Il termine per il completamento degli investimenti viene stabilito di norma in diciotto mesi a far data dall'approvazione del progetto.

Trascorso il termine assegnato senza che le opere siano state realizzate l'agevolazione decade.

Tuttavia, in casi di comprovata impossibilità a portare a termini gli investimenti per motivi non dipendenti dalla volontà dell'interessato, e sempreché i lavori siano in avanzato stato di esecuzione, potrà essere concessa, su apposita richiesta presentata prima della scadenza dei termini, una proroga per un tempo limitato.

In ogni caso il termine non può essere prorogato oltre il 30 settembre 2003.

7. MODIFICHE AI PROGETTI.

Gli interessati possono nel corso della realizzazione degli investimenti apportare modifiche al progetto approvato.

Le modifiche possono essere di tre tipi:

- a) variante;
- b) adattamento tecnico-economico;
- c) cambiamento della ragione sociale della ditta beneficiaria.

a) Variante.

E' considerata variante la modifica significativa del progetto ed in particolare:

- il cambiamento della sede dell'investimento;
- le modifiche degli investimenti che superino il 10% della spesa ammessa (al netto della voce spese generali e tecniche).

Prima di dar corso ai lavori in variante, il beneficiario deve presentare richiesta alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura.

La variante per essere ammissibile deve:

- rispettare la disciplina generale della misura M del PSR e in particolare quella dell'azione 1);
- confermare la finalità del progetto precedentemente approvato;
- confermare il punteggio di merito ottenuto.

In ogni caso, la variante non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Nel caso di cambiamento di sede degli investimenti, la variante è ammissibile solo:

- per sopraggiunte e comprovate cause di forza maggiore;
- se gli investimenti già realizzati possono essere trasferiti nella nuova sede senza pregiudizio.

Prima di dar corso ai lavori in variante, il beneficiario deve presentare richiesta alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura allegando la seguente documentazione:

1. richiesta di variante firmata dal legale rappresentante;
2. delibera dell'organo competente che ha approvato la variante ed ha autorizzato la sua presentazione;
3. relazione di variante (descrizione, motivazioni e conseguenze);
4. quadro economico della variante ;
5. quadro di raffronto con il progetto precedentemente approvato;
6. computo metrico estimativo analitico (nel caso di opere edili);
7. disegni esecutivi (nel caso di opere edili);
8. almeno un preventivo (in originale) per ogni macchinario od attrezzatura inseriti nella variante, nonché per le opere edili speciali eventualmente non previste nel prezzo;
9. perizia asseverata che attesti la congruità dei prezzi dei macchinari, delle attrezzature e delle opere edili non previste nel prezzo.

Entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda l'Amministrazione regionale comunica agli interessati l'esito della variante.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta la revoca del contributo concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate dagli interessi legali.

b) Adattamento tecnico - economico.

E' considerato adattamento tecnico - economico la modifica che riguarda soluzioni tecniche migliorative della funzionalità degli investimenti approvati, purché contenute nell'ambito del 10% della spesa totale approvata (al netto di spese generali e tecniche).

L'adattamento tecnico - economico non richiede preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale e non può determinare cambiamenti nella spesa ammessa, nel contributo concesso e nel punteggio di merito attribuito al progetto.

Il beneficiario resta in ogni caso responsabile del buon fine degli adattamenti apportati senza che questo comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale la quale si riserva, in sede di liquidazione del contributo, di approvare o meno le modifiche apportate.

c) Cambiamento della ragione sociale.

Nel caso di cambiamento della ragione sociale della ditta beneficiaria conseguente a modifiche societarie, comprese fusioni, incorporazioni, vendite, successioni ecc., il nuovo soggetto deve:

- rientrare tra i possibili beneficiari della misura M azione 1) del PSR;
- farsi carico di tutti gli impegni assunti dal precedente soggetto beneficiario.

Il nuovo soggetto deve presentare alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, la documentazione che comprovi il cambiamento della ragione sociale (atto costitutivo, statuto, atto di fusione, ecc.).

L'Amministrazione regionale accerta le condizioni di ammissibilità e provvede a modificare, se del caso, il provvedimento di concessione con l'indicazione della ragione sociale del nuovo beneficiario.

8. ACCERTAMENTO ESECUZIONE LAVORI.

L'accertamento dell'esecuzione dei lavori e la sottoscrizione delle certificazioni necessarie alla liquidazione del contributo è effettuata da persone diverse da quelle che hanno svolto l'istruttoria della pratica.

L'esito degli accertamenti sarà contenuto in apposito verbale le cui risultanze saranno recepite nella proposta di liquidazione trasmessa all'Organismo pagatore.

9. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Le procedure per l'erogazione dei contributi saranno emanate con successivo provvedimento in base a quanto stabilito a livello nazionale da parte dell'organismo pagatore (A.G.E.A.), con la predisposizione del "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni".

MODULISTICA

1. Modello "Domanda di contributo".

2. Modello "Autoattribuzione dei punteggi di merito relativi ai criteri di priorità".

1.MODELLO “DOMANDA DI CONTRIBUTO”.

REGIONE PIEMONTE
 DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
 Reg. CE 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999
MISURA M “Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità”
 Azione 1 “Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualità”
ANNO 2001

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA TRAMITE DI:

QUADRO A: Dati identificativi del beneficiario

BENEFICIARIO

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

COD.ISCR.CA.COMMERCIO

REGISTRO IMPRESE

COD. INPS.

RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE

COMUNE

PROV.

C.A.P.

INDIRIZZO (frazione, via, n. civico)

CODICE ISTAT

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E -MAIL

SEDE DELL'INVESTIMENTO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

COMUNE

PROV.

C.A.P.

INDIRIZZO (frazione, via, n. civico)

CODICE ISTAT

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E -MAIL

QUADRO B. Forma giuridica

<input type="checkbox"/> Società cooperativa	<input type="checkbox"/> Società Capitali
<input type="checkbox"/> Consorzio di società cooperative	<input type="checkbox"/> Società in accomandita
<input type="checkbox"/> Consorzio di imprese	<input type="checkbox"/> Organizzazioni di produttori
<input type="checkbox"/> Altro: (specificare) _____	

QUADRO C. Dati identificativi del richiedente

RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME	NOME	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO	CODICE FISCALE	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	
COMUNE	PROV.	C.A.P.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO D: Costo dell'investimento e contributo richiesto

TIPOLOGIA	NUMERO	SUPERFICIE (m ²)	COSTO LIRE
Locali di vendita			
Locali deposito			
Attrezzature, macchinari ed arredi			
Attrezzature e programmi informatici			
Veicoli specializzati			
Altro			

in milioni di lire

in milioni di EURO

Costo totale dell'investimento.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Contributo richiesto.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Partecipazione del beneficiario.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

CHIEDE:

di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. CE 1257/99, come previsto dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, Misura M azione 1;

DICHIARA:

che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del legge n. 15 del 4 gennaio 1968;
 di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
 di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo Bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
 di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale per accedere alla presente misura;
 di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;
 che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
 che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha beneficiato e non intende beneficiare di altri contributi ed agevolazioni pubbliche;
 di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente a eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
 di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

SI IMPEGNA:

a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richieste dalle Amministrazioni pubbliche in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi;
 a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
 a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999;
 a rispettare i vincoli di destinazione dei beni finanziati e cioè a non distogliere dalla prevista destinazione, dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori, per 10 anni gli immobili e per 5 anni i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo, nonché a non vendere, né cedere in qualsiasi altra forma senza una autorizzazione preventiva della Regione Piemonte durante lo stesso periodo;
 a coprire con mezzi propri la parte di spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché l'eventuale differenza tra contributo richiesto e concesso.

PRENDE ATTO:

che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste del P.S.R.

DICHIARA:

di aver compilato i seguenti allegati:

Modello 2 – Autoattribuzione dei punteggi di merito relativi ai criteri di priorità

.....

.....
.....
.....

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Luogo _____

Data _____

In fede _____
(firma leggibile per esteso)

SPAZIO RISERVATO ALL' AUTENTICA DELLA FIRMA (*)

Attesto che il dichiarante Signor _____

Identificato mediante _____

Ha sottoscritto in mia presenza la su estesa domanda di contributo.

Luogo e data _____

Il funzionario incaricato _____

Timbro dell'Ufficio

(*) La firma può non essere autenticata, in tal caso la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 28/12/2000 n.445).

2.MODELLO "AUTOATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI MERITO RELATIVI AI CRITERI DI PRIORITA'"

<p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006</p> <p>Reg. CE 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999</p> <p>MISURA M "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità"</p> <p>Azione 1 "Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualità"</p> <p>ANNO 2001</p>
--

DITTA _____

GRUPPO DI CRITERI DI PRIORITÀ	N. ORD.	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE	PUNTEGGIO AUTOATTRIBUITO
Localizzazione degli spazi di vendita	1	Il punteggio viene attribuito per spazi di vendita localizzati in città con più di 10.000 abitanti	3 punti per ogni spazio di vendita localizzato in città con più di 50.000 abitanti. 2 punti per ogni spazio di vendita localizzato in città con numero di abitanti compreso tra 30.001 e 50.000. 1 punto per ogni spazio di vendita localizzato in città con numero di abitanti compreso tra 10.000 e 30.000.		
Tipologia dei prodotti trattati	2	Il punteggio è attribuito proporzionalmente al numero delle tipologie di prodotti trattati (prodotti biologici, vini, formaggi, ortofrutta, altri prodotti) purchè il valore del prodotto superi il 10% del totale	1 punto per ogni tipologia di prodotto purchè il valore del prodotto superi il 10% del totale		

Luogo e data _____

Timbro della Ditta

Firma del dichiarante _____

firma per esteso e leggibile

La D.G.R. 23.4.2001, n. 25 - 2851 reattiva alla Determinazione Dirigenziale sopra riportata è pubblicata sul presente Bollettino Ufficiale, Parte I e II (ndr)